

La News



Vino, motore di sviluppo

Il vino come motore di sviluppo, con un'organizzazione economica più sostenibile e razionale di quella esistente, anche per contrastare l'indiscriminata estensione dei vigneti e del numero delle bottiglie prodotte che rischiano di declassare i grandi vini italiani: è la linea che arriva dalle terre di Barolo e Barbaresco, sostenuta dal presidente della Federazione Italiana Vignaioli Indipendenti, Costantino Charrère, e dal produttore Bruno Ceretto. Ecco il tema del "Boroli Wine Forum 2009", il 27 novembre a Castiglione Falletto (Cuneo, nella foto), a cui parteciperanno, tra gli altri, del Ministro delle Politiche Agricole Zaia, e il vice Ministro dell'Economia Giuseppe Vegas.



De agricoltura italiana ...

Il mondo dell'agricoltura italiano spesso si lamenta. E, forse, a volte, anche a ragione. Ma un fatto importante su cui riflettevo in questi giorni è questo: il business per l'agroalimentare è di 24 miliardi di euro all'anno, ed è cresciuto a livello esponenziale nel tempo. E il bello è che, secondo tanti e autorevoli esponenti del mondo agricolo, possiamo anche arrivare a 50 miliardi di euro all'anno. A condizione di non raccontare balle: niente dazi, parola fuori luogo per un paese export oriented, e che, invece, in diverse circostanze, viene fuori da tante bocche regionali e leghiste. Più ottimismo per il futuro, più azioni concrete, soprattutto per penetrare con più forza nei mercati del mondo. E faremo, sicuramente, ancora tanti bei passi avanti.
Alessandro Regoli

Cronaca

Bacco e i giovani insieme a Padova per brindare al futuro

Eleggere il miglior degustatore tra i giovani palati, scoprire le forme di comunicazione del vino pensate dalle nuove generazioni e discutere del rapporto del nettare di Bacco con i bevitori di domani: tutto questo è "Vino e Giovani", il progetto delle Politiche Agricole ed Enoteca Italiana, che il 26 e 27 novembre, a Padova, vivrà il suo clou, con le finali delle Viniadi, il concorso PerBacco e il talk show con Beppe Fiorello e il vice direttore del Tg1, Susanna Petruni.

GALILEO CANTINE
SOLUZIONI GESTIONALI PER INTENDITORI

Primo Piano

Contro povertà e spreco di cibo: il 28 novembre è la "Giornata nazionale della Colletta Alimentare"

Gli italiani che il 28 novembre andranno a fare la spesa potrebbero essere invogliati ad acquistare alcuni generi alimentari per offrirli a chi ne ha bisogno. L'invito a compiere questa azione arriverà dai volontari della "Giornata nazionale della Colletta Alimentare", organizzata in tutta Italia, dalla Fondazione Banco Alimentare Onlus e dalla Compagnia delle Opere - Opere Sociali. Un'esperienza, quella della "Colletta Alimentare", iniziata nel 1997 con un primo risultato di 1.600 tonnellate di alimenti raccolti, per arrivare dopo 12 edizioni a quota 8.976 tonnellate. Un tema importante a livello globale quello del cibo e dello spreco: solo in Italia, secondo l'Adco, l'associazione nazionale per la difesa e l'orientamento dei consumatori, una famiglia butta nella spazzatura il 9% della spesa effettuata, pari a una cifra di 515 euro ogni anno. Che moltiplicati per i 23 milioni di famiglie del Belpaese, vuol dire sprecare oltre 11 miliardi di euro di cibo ogni 365 giorni. Ma il tema del cibo, è, ovviamente, di rilievo mondiale, e anche per questo l'appuntamento 2009 è fissato in concomitanza con la Colletta Alimentare di scena negli altri Paesi europei della Federazione Europea dei Banchi Alimentari. Nell'edizione 2008, sono stati più di 5 milioni gli italiani che hanno donato cibo ai più bisognosi, per un valore economico di oltre 27 milioni di euro. L'obiettivo dell'iniziativa "è quello di sensibilizzare ancora di più le persone a questo gesto di carità e alla condivisione dei bisogni di chi è in difficoltà", spiega la fondazione Banco Alimentare, ricordando che l'organizzazione, il reclutamento dei volontari, il lavoro presso i supermercati, il trasporto del cibo donato nei magazzini è responsabile grazie alla collaborazione con la Compagnia delle Opere - Opere Sociali, l'Associazione Nazionale Alpini, la Società San Vincenzo De Paoli, e di tante altre associazioni ed enti caritativi.
Info: www.bancoalimentare.org

Focus

La filiera del vino in audizione al Senato chiede procedure snelle e nuove sanzioni

Semplificazione delle procedure, raccordo con il quadro normativo comunitario, riorganizzazione alla luce dei nuovi rapporti Stato-Regioni, meno spese per i controlli e nuove sanzioni. Ecco i 5 punti fondamentali della riforma della 164/92, legge base del vino italiano. Lo hanno detto oggi i rappresentanti di Federvini, Federdoc e Assoenologi, in un'audizione all'Ufficio di Presidenza dell'Agricoltura al Senato. Se per Ottavio Cagiano (Federvini), "l'importante è che si metta l'operatore italiano in condizione di giocare ad armi pari con gli altri Paesi", Giuseppe Martelli (Assoenologi) ritiene necessario "rendere obbligatoria in etichetta l'annata dei vini a denominazione", mentre per Giuseppe Liberatore (Federdoc), è fondamentale disegnare il nuovo ruolo dei consorzi di tutela. E il sottosegretario all'Economia Alberto Giorgetti, apre al tavolo di filiera per coordinare le risorse economiche, chiesto da tante organizzazioni. "È importante razionalizzare le risorse - spiega www.winenews.tv - ma deve partecipare anche il Ministero dello Sviluppo Economico".



TENIMENTI ANGELINI VALER SGA MONTALCINO TRESORE SAN LEONINO Grandi Vini di Toscana

Wine & Food

Vino, famiglia e territorio: il modello italiano vince in Giappone

Il "family business" all'italiana come veicolo di successo per i vini italiani diventa un caso di studio in Giappone, dove l'istituto del vino italiano di qualità Grandi Marchi e l'Istituto per il Commercio con l'Estero (Ice) hanno presentato a Tokyo il modello che caratterizza il wine business italiano: famiglia e territorio. Un fenomeno tutto made in Italy, che, identificando la famiglia come attore strategico del brand e del territorio, si rivela motore per il posizionamento del vino italiano sui mercati internazionali emergenti, come il Giappone dove, nella prima metà 2009, ha registrato un +13% sul 2008.

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

"Bisogna puntare sulla naturalità e sulla semplicità, per esempio coltivando il nostro orto e proporre i prodotti ai clienti. La natura è la nostra vera salvezza". Così Carmen

Moretti De Rosa, alla guida dell'Albereta, il relais di Terra Moretti incoronato come migliore d'Europa e del Mediterraneo dalla guida Condé Nast Johansens.

SANSONINA